

→ **Bersani** scrive ai leader di Pdl e Udc per sollecitare un'immediata iniziativa parlamentare

→ **Casini** si dichiara subito d'accordo. Alfano: «Con me sfonda una porta aperta»

Legge sui partiti: si fa strada il ddl

Mentre Di Pietro deposita un nuovo quesito referendario per abolire i rimborsi elettorali ai partiti, il Pd spinge: subito norme per garantire trasparenza. Bersani scrive ad Alfano e Casini: intervento improrogabile.

ALESSANDRA RUBENNI

ROMA

Il «contenitore» non sarà il disegno di legge anticorruzione. Sulla scia del caso Lusi e del terremoto di via Bellerio, mentre tutti invocano nuo-

ve regole per garantire più trasparenza nei bilanci dei partiti - tra chi chiede una rivoluzione e grida al tradimento del referendum del '93, chi sforna nuove proposte e chi, come il senatore pdl Lauro, chiede una commissione parlamentare d'inchiesta - si fa strada l'ipotesi di un provvedimento ad hoc. A sollecitare regole più stringenti del resto era stato lo stesso Napolitano, appena due giorni fa. Ora il dibattito su quali, e come farle, è aperto.

Antonio Di Pietro imbecca diritto la via della Cassazione, dove ieri mat-

tina ha depositato un quesito referendario per chiedere l'abrogazione dei rimborsi elettorali ai partiti - «i cittadini si sono già espressi in merito», ricorda l'ex pm - e riconoscergli solo dei contributi, al massimo di 500 mila euro, per le spese «effettivamente sostenute».

A rispolverare la via referendaria pensa pure Emma Bonino, «raccolgeremo le firme da ottobre», perché «l'anomalia è che i partiti sono rimasti enti privati, eppure ricevono fondi pubblici, e dichiarano meno spese di quanto ricevono. Ma tutto questo

non è monitorato».

Certo, bisogna dimostrare alla gente «di aver imparato una dura lezione», è la voce di Francesco Rutelli, che chiede di mettere subito all'ordine del giorno in Senato il ddl presentato dall'Api sui bilanci dei partiti.

E mentre Fli propone «il dimezzamento immediato dei rimborsi elettorali e di sottoporre i bilanci al controllo della Corte dei conti», il Pd spinge sul pedale dell'urgenza. Con un go-

La lettera

«Gli scandali rendono improrogabile una riforma»

verno già disponibile - come è apparso all'incontro di ieri fra il ministro della Giustizia Paola Severino e i rappresentanti dei partiti sulle riforme in preparazione, nel quale però si sarebbe escluso l'utilizzo del ddl anti-

CI SONO IDEE
CHE ARRIVANO
OVUNQUE.

Tutti i venerdì
in edicola

